SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00033370
ESC - Ente schedatore	R01
ECP - Ente competente	S67
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	1
RVER - Codice bene radice	0100033370
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	decorazione pittorica
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
OGTP - Posizione	parete
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	grottesche
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	VC
PVCC - Comune	Vercelli
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Casa Alciati
LDCU - Indirizzo	via Verdi, 30
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Camillo Leone
LDCS - Specifiche	Piano primo/ Sala di levante/ parete ovest.
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1500

DTSV - Validità	post
DTSF - A	1537
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito vercellese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	alterazione della pellicola pittorica/ perdita diffusa e vasta di frammenti di pellicola pittorica/ tracce di integrazioni.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La decorazione ad affresco è oggi ancora apprezzabile su tre delle quattro pareti, per l'abbattimento del muro divisorio che, in origine, separava questa stanza da quella con le storie di Orfeo (cfr. 0100033370). Anche qui, come negli altri ambienti dell'edificio, la decorazione è suddivisa in due zone La stanza, per l'abbattimento della parete sud all'atto dei lavori di trasformazione dell'edificio nei secoli scorsi, oggi costituisce un unico ambiente con quello ad esso adiacente. Le tre pareti superstiti sono interamente decorate ad affresco. Anche qui come nelle altre stanze dell'edificio la superficie è spartita da finte cornici orizzontali in due zone. L'inferiore che occupa i due terzi circa dell'intero campo, presenta una decorazione a tarsie marmoree a finti clipei e rosoni, grigi e rossi. Essa è suddivisa in riquadrature da pilastri dipinti in prospettiva, decorati da una ricca candelabra con delfini, chimere contrapposte e motivi vegetali di colore rosso e grigio su fondo giallo. La zona superiore è occupata da un alto fregio monocromo sui toni del grigio raffigurante le storie di Orfeo, delimitato da cornici dipinte in verde oliva. Due scansioni verticali in corrispondenza delle mensole di un trave del soffitto ligneo riprendono [continua nel campo Osservazioni].
DESI - Codifica Iconclass	48 A 98 72
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti profani. Vegetali. Animali. Animali fantastici. Elementi architettonici.
ISR - ISCRIZIONI	

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a sgraffio
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	parete nord/ parte destra/ porzione inferiore che delimita il fregio
ISRI - Trascrizione	DIE 24 APRAIL 1537
NSC - Notizie storico-critiche	La scena di destra della parete ovest ricalca in modo alquanto preciso l'incisione pubblicata dallo Hind (cfr. A. Hind, Early italian engraving, London, 1948, parte II., vol. VI, tav. 519, n. 21a) attribuita a Giovanni Andrea da Brescia e riproducente quattro ninfe danzanti, variazione del Parnaso di Andrea Mantegna. Questo riscontro, l'unico sicuramente accertato fino ad ora, ci permette di ipotizare le fonti della decorazione di casa Alciati. Infatti, riscontri di questo tipo, anche se non così puntuali si possono trovare con altre incisioni, pubblicate dallo Hind, di Giovan Antonio da Brescia e Nicoletto da Modena (cfr. A. Hind, op. cit., 1948, parte II, vol. VI, tavv. 525-526-637), incisioni che raffigurano le fatiche di Ercole, tema molto diffuso nelle stampe di questo ambiente culturale e ricorrente nella decorazione in oggetto (cfr. schede nn. 0100033365 e 0100033367). Quindi le rielaborazioni delle novità romane del primo Cinquecento, notate negli altri ambienti, e una cultura ancora di stampo umanistico si mescolano a costituire l'alta qualità di queste pitture. È invece da riferirsi piuttosto all'ambiente bramantesco il tipo di decorazione a finto cassettonato, con motivi di clipei e rosoni, che ancora una volta riprende quel gusto fondamentalmente architettonico che costituisce la trama di tutti gli affreschi di casa Alciati. Bibliografia generale di riferimento per il ciclo di affreschi di casa Alciati: P. G. Stroppa, Archivio della Società Vercellese di storia e arte, Vercelli, 1912, vol. II, p. 531; V. Viale, Guida ai Musei di Vercelli, Vercelli, 1935, pp. 19-21, tavv. I-IV; A. M. Brizio, Vercelli, Roma, 1935, pp. 163-164; P. Verzone, Il restauro della casa Alciati in Vercelli, Vercelli, 1936, p. 16; V. Viale, Vercelli e la sua provincia dalla romanità al fascismo, Vercelli, 1939, pp. 3-5; L. Mallé, Le arti figurative in Piemonte, Torino, 1961, pp. 180-181; G. C. Faccio-G. Chicco-F. Vola, Vecchia Vercelli, Vercelli, 1961, pp. 128-129; P. Astrua-G. Romano, Guida breve al patrimonio artistico delle provincie piemontesi, Torino, 1979, p. 100. Gli affreschi, insieme a quelli che decorano gli altri otto ambienti di casa Alciati, furono restaurati negli anni 1933-1934 in seguito al ripristino delle strutture architettoniche dell'edificio, condotto dall'ing. Paolo Verzone a partire dal 1930. Non è stato possibile rintracciare i dati relativi al restauro pittorico, eseguito dall'impresa del comm. Cussetti di Torino. Del lavoro eseguito resta solo notizia nei cenni che il Verzone riserva a questo problema: "...Le parti mancanti non furono naturalmente rifatte, ma solo abbozzate schematicamente a tinte chiare, in modo che la differenza tra la parte originale e quella aggiunta fosse ben evidente" (cfr. P. Verzone, Il restauro della casa Alciati in Vercelli, Vercelli, 1936, p. 16). Presso il Museo Civico di Torino si conservano le foto nn. 353/9464; 353/9473; 353/9468; 353/9479; 353/9467; 353/9450,
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Leone C.
ACQD - Data acquisizione	1907

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà mista pubblica/privata
CDGS - Indicazione specifica	Fondazione Istituto di Belle Arti e Museo Leone
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 48035
FTAT - Note	veduta frontale
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	De Gregory G.
BIBD - Anno di edizione	1820
BIBN - V., pp., nn.	V. II, pp. 51-55
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Stroppa P. G.
BIBD - Anno di edizione	1912
BIBN - V., pp., nn.	V. II, p. 531
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Viale V.
BIBD - Anno di edizione	1935
BIBN - V., pp., nn.	pp. 19-21
BIBI - V., tavv., figg.	tavv. 19-21
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Brizio A. M.
BIBD - Anno di edizione	1935
BIBN - V., pp., nn.	pp. 163-164
BIBI - V., tavv., figg.	tavv. 19-21
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Verzone P.
BIBD - Anno di edizione	1936
BIBN - V., pp., nn.	p. 16
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Viale V.
BIBD - Anno di edizione	1939
BIBN - V., pp., nn.	pp. 3-5

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Hind A.
BIBD - Anno di edizione	1948
BIBN - V., pp., nn.	V. VI, n. 21a
BIBI - V., tavv., figg.	tavv. 519, 525, 526, 637
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mallé L.
BIBD - Anno di edizione	1961
BIBN - V., pp., nn.	pp. 180-181
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Faccio G. C./ Chicco G./ Vola F.
BIBD - Anno di edizione	1961
BIBN - V., pp., nn.	pp. 128-129
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Astrua P./ Romano G.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBN - V., pp., nn.	p. 100
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Rosso A. M.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
	[segue campo Indicazioni sull'oggetto] in scala minore i motivi delle candelabre della zona inferiore. Tra il fregio e il soffitto semplici fasce colorate in giallo ocra e marrone rossiccio sono solcate da venature imitanti il legno. La parete verso oves presenta una porta lignea del

OSS - Osservazioni	Cinquecento, la cui apertura verso il loggiato è stata tamponata. La parte centrale della parete nord, in corrispondenza del camino dell'ambiente sottostante, sopravanza di una spanna rispetto alle zone laterali. La parete di levante è quasi interamente occupata da un camino, rifatto sulla traccia di quello originale (cfr. P. Verzone, Il restauro della casa Alciati in Vercelli, Vercelli, 1936, p. 16 e foto n. 353/9464 e 9473 presso l'Archivio del Museo Civico di Torino) e da una finestra con sguanci affrescati a motivi a finto marmo. Le scene si susseguono in senso antiorario a partire dal tratto di muro tra il camino e la finestra. Il primo episodio, rovinato da una lacuna centrale, rappresenta Orfeo che ammansisce col suono della lira un'Erinni nuda, con i capelli sconvolti. Nella seconda scena Orfeo è raffigurato accovacciato in terra nell'atto di suonare; intorno a lui vari animali. Nella terza scena al centro ancora Orfeo con la lira, accanto a un liocorno e a due figure femminili con ampie tuniche, trattenute, sopra e sotto la vita, da nastri, nell'atteggiamento di chi ascolta. La quarta scena raffigura la morte di Orfeo,seminginocchiato mentre cerca di proteggersi con una mano dalle donne della Tessaglia, armate di bastoni. Sulla parete ovest, due scene che rappresentano giovani donne con buoi potrebbero aver fatto parte, secondo quanto sostiene Vittorio Viale (cfr. V. Viale, Vercelli e la sua provincia dalla romanità al fascismo, Vercelli, 1939, p. 5), della rappresentazione del mito d'Europa, le cui scene conclusive erano probabilmente dipinte sulla parete abbattuta. Un'ampia lacuna nell'ultima scena è stata colmata da un'integrazione molto visibile durante il restauro del 1934.